



Cremona
COMUNE DI CREMONA

D.U.V.R.I.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE
DA ADOTTARE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 integrato e modificato dal D. Lgs. del 3 agosto 2009 n.106)

REDATTO DA	REV.
N:ER INGEGNERIA	0

DATA
08/08/2025

SERVIZI DI DISINFESTAZIONE dalla zanzara e di DERATTIZZAZIONE e di DISINFESTAZIONE da altri agenti infestanti presso le aree verdi urbane, presso gli edifici comunali e presso aree di pertinenza comunale.

Durata affido 24 mesi

Indice generale

1 . OBBLIGAZIONI A CARICO DEL COMMITTENTE E DELL’AFFIDATARIO.....	2
2. COMMITTENTE.....	4
3. AFFIDATARIO -ESECUTORE DELL’AFFIDO.....	5
4. IDENTIFICAZIONE DELL’INTERFERENZA E CAUSALE DEL D.U.V.R.I.....	6
5. OGGETTO DELL’AFFIDO.....	6
6. SCHEDA DI ANALISI.....	7
7. MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE COMUNALI.....	8
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	8
9. PROCEDURE DI EMERGENZA E PRESIDI ANTINCENDIO.....	10
10. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO.....	10
11. VERBALE DI SOPRALLUOGO.....	10
12. COSTI DELLA SICUREZZA.....	10
13. DATA CERTA.....	11
ALLEGATO A.....	12

1 . OBBLIGAZIONI A CARICO DEL COMMITTENTE E DELL’AFFIDATARIO

Il presente documento, oltre alle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, contiene come previsto dal comma 1 lettera b) del succitato art.26, le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa Aggiudicatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare. Resta inteso che l’Affidatario preso atto dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del Committente, deve elaborare proprio piano operativo da condividere per la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2.

Di seguito si cita l’articolo per esteso, così come modificato ed integrato, in ultimo dalla legge n. 215/2021.-

Art.26 -Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa
oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile,

ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al Decreto legislativo n.50 del 2016 tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo *articolo 3, comma 1, lettera i), del d.lgs. n. 50 del 2016* o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve es-

sere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dal D.Lgs.n.50/2016, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto;

2. COMMITTENTE

<p>COMMITTENTE, RAGIONE SOCIALE</p>	<p>Pubblica Amministrazione: Comune di Cremona Piazza del Comune, 8 -26100 Cremona protocollo@comunedicremona.legalmail.it</p>
<p>DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE ...«datore di lavoro»: Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165(N) , per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.</p>	<p>DIRETTORE DEL Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione Ecologica <i>Ing. Marina Venturi</i> protocollo@comunedicremona.legalmail.it Sede: Via Dei Colonnetti, 2 - 26100 Cremona marina.venturi@comune.cremona.it</p>
<p>PREPOSTO DELLA COMMITTENZA</p>	<p>Responsabile Posizione Organizzativa Servizio Ambiente ed Ecologia <i>Dott.ssa Cinzia Vuoto</i> protocollo@comunedicremona.legalmail.it Sede: Via Dei Colonnetti, 2 - 26100 Cremona cinzia.vuoto@comune.cremona.it</p>
<p>RUP SE NON COINCIDENTE CON IL DIRETTORE DEL SETTORE</p>	<p>Responsabile Posizione Organizzativa Servizio Ambiente ed Ecologia <i>Dott.ssa Cinzia Vuoto</i> protocollo@comunedicremona.legalmail.it Sede: Via Dei Colonnetti, 2 - 26100 Cremona cinzia.vuoto@comune.cremona.it</p>

--	--

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA COMMITTENTE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Ditta Nier Ingegneria S.p.A. con sede legale in Via Bonazzi n. 2 di Castel Maggiore (BO)	
RSPP	Ing. Massimo Maccarone (Nier Ingegneria S.p.A.)

MEDICO COMPETENTE

Dr. Diego Giussani Via Martiri della Libertà n. 4 - Castelvetro Piacentino (PC)

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig. Mattia Bresciani
Sig. Ugo Gagliardi
Sig. Giorgio Guerini

3. AFFIDATARIO -ESECUTORE DELL’AFFIDO

AFFIDATARIO/ESECUTORE DELL’AFFIDO, RAGIONE SOCIALE	
URL	
POSIZIONE CCIAA	
POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS	
DATORE DI LAVORO/ESECUTORE DELL’AFFIDO	Riportare tutte le informazioni che lo riguardano per la titolarita’ che riveste
PREPOSTO AFFIDATARIO (AI SENSI ART.26 COMMA 8 BIS) RDC	Riportare tutte le informazioni che lo riguardano per IL RUOLO che riveste
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI ADOTTATO IN DATA	
POS APPROVATO IN DATA	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE MEDICO	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

--	--

Il presente documento, oltre alle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, contiene come previsto dal comma 1 lettera b) del succitato art.26, le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa Aggiudicatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare. Resta inteso che l’Affidatario preso atto dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del Committente, deve elaborare proprio piano operativo da condividere per la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2.

4. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERFERENZA E CAUSALE DEL D.U.V.R.I.

Per la resa dei servizi oggetto dell'Appalto previsto che i lavoratori dell'Aggiudicatario si rechino presso sedi comunali e qui svolgano il proprio operato per il tempo strettamente necessario per opportunità d'azione.

Si è elaborato il presente Documento poiché si ritiene che le interferenze POSSIBILI, quelle analizzate a “rischio tollerabile”, non comportino necessariamente, **un basso livello di rischio complessivo.**

5. OGGETTO DELL’AFFIDO

Oggetto è l’affidamento del Servizio di:

- **DISINFESTAZIONE contro la zanzara comune e la zanzara tigre, compresa la collaborazione all'attività di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica**

A1) interventi programmati

A2) interventi a richiesta

- **DISINFESTAZIONE da blatte, vespe, formiche, compresa la rimozione di nidi di vespe, altri insetti** (in particolare zecca del piccione), calabroni, ecc. che possano causare inconvenienti igienico sanitari - interventi a richiesta;
- **MONITORAGGIO e DISINFESTAZIONE dagli agenti infestanti nelle mense delle scuole, in particolare nei locali cucina, mensa e dispensa**, ai sensi del D. Lgs 6 novembre 2007, n 193 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore":

interventi programmati

- **Servizio di MONITORAGGIO E DERATTIZZAZIONE presso alcune aree esterne di strutture comunali, aree pubbliche ed aree esterne ad edifici a gestione ERP:** Interventi programmati;
- **Servizio di DERATTIZZAZIONE:** interventi a richiesta da effettuarsi nelle aree verdi, stradali e negli edifici, nelle strutture, ambienti confinati e frequentati di proprietà comunale, nelle aree pubbliche e di pubblico passaggio, presso aree esterne e giardini degli asili nido e scuole dell'infanzia comunali e statali, presso le scuole primarie e secondarie di primo grado e inoltre, ove necessari, su richiesta del Comune.

Tutti i sopra elencati servizi sono estesi alla intera superficie del territorio comunale.

Sono compresi nell'affido tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai relativi allegati e disposizioni di leggi vigenti in materia.

6. SCHEDA DI ANALISI

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE dalla zanzara, di DERATTIZZAZIONE e di DISINFESTAZIONE da altri agenti infestanti presso le aree verdi urbane, presso gli edifici comunali e presso aree di pertinenza comunale
----------------------	---

LUOGHI DI LAVORO	Sito	Indirizzo
	Aree verdi comunali e di pertinenza comunale -sedi comunali diverse	Rimando Capitolato speciale d'appalto e suoi allegati
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	MESI 24	

Le attività si svolgeranno secondo le modalità e tempi indicati nel Capitolato Speciale d'affido e meglio specificati nel Progetto-Offerta Tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di aggiudicazione.

Le attività potranno avere quindi frequenza giornaliera, periodica, ad intervento o straordinaria a richiesta del committente.

Normalmente le attività non dovrebbero essere eseguite durante gli orari lavorativi del personale comunale o di dipendenti di Terze Ditte, ma potrebbe verificarsi situazioni di contemporaneità ed essere presenti nei luoghi di lavoro (o in prossimità di essi):

- Dipendenti del Comune di Cremona -
- Imprese Aggiudicatrici incaricate di interventi manutentivi presso le sedi comunali²
- Utenti dei luoghi di lavoro aperti al pubblico.

Sulla base delle condizioni di contemporaneità vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e delle Imprese appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore in cui operano i lavoratori del Committente. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – spaziale

Le attività oggetto di affido, vengono eseguite durante l'orario di lavoro del personale presente presso le sedi del Comune di Cremona, **Ambito di interferenza temporale – giornaliero**

Orari di lavoro	0.0 0	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,0 0	10.0 0	11.0 0	12.0 0	14,0 0	14.0 0	15.0 0	15.3 0	16.0 0	17.0 0	19.0 0
	7 .30	8,00	9,00	10,0 0	11,0 0	12,0 0	14,0 0	15,0 0	15,0 0	15,3 0	16,0 0	17,0 0	18,0 0	19,0 4.00
Personale del Comune di Cremona														
Personale Aggiudicatario*¹														

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Personale Comunale							
Personale Aggiudicatario*₁							

7. MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE COMUNALI

I lavoratori dell'Aggiudicatario avranno accesso dallo stesso ingresso dei dipendenti del Comune o da quello che verrà definito dal preposto comunale presente sul luogo preavvertito. I lavoratori dell'Aggiudicatario potranno spo-

¹* inserimento orario di lavoro/tempistica da parte dell'Aggiudicatario

starsi all'interno della struttura unicamente per raggiungere l'area di lavoro e vi stazioneranno solamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività.

Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi sarà necessario identificarsi e mostrare il tesserino di riconoscimento. (vedi comma 8 dell'art26 del D.lgs.n.81/2008)

L'accesso e uscita al parcheggio con veicoli a motore sarà consentito solo a seguito di autorizzazione del Committente e/o del Responsabile della Struttura.

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo i rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli introdotti dagli appaltatori durante lo svolgimento delle mansioni assegnate. La caratterizzazione avviene per area e tipo di lavorazione.

Scheda di identificazione e valutazione dei rischi interferenti propri del committente

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ' LAVORATIVA	Impiegatizia, di istruzione , ricreativa : uffici , scuole, parchi, vedi Capitolato
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Uffici , scuole/palestre comunali ed annesse aree esterne, aree verdi quali parchi , vedi dettaglio Capitolato
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Proprie dell'attività insita del luogo : impiegatizia-uffici, ludica, ricreativa, di cura vedasi scuole
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Nessuna pericolosa per tipologia e/o modalità di esposizione

RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamenti, inciampi, cadute ecc.	1	1	Tollerabile
CONDIZIONI STRAORDINARIE/ OCCASIONALI	Caduta, schiacciamento, contusione	1	1	Tollerabile
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Assetto lavorativo straordinario	1	1	Tollerabile
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Verificare e regolare gli accessi; in occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi ove si esplicherà l'attività dell'Aggiudicatario , al fine di confermare o obiettare l'idoneità degli stessi			
DPI NECESSARI	Non sono previsti DPI diversi da quelli prescritti dal DVR dell'unità operativa a cui fanno capo.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sul rispetto delle disposizioni di legge, di DVR , di igiene e salute , espresse nel DUVRI e nel POS dell'Aggiudicatario .			

Scheda di identificazione e valutazione dei rischi interferenti introdotti dall'Aggiudicatario

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	Servizi di disinfestazioni e derattizzazione strutture comunali, aree verdi e non comunali, aree di pertinenza comunale			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Uffici , scuole/aree comunali ed annesse interne ed esterne , parchi pubblici , aree diverse di pertinenza comunale			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Come esposto nel POS dell'Aggiudicatario			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Come esposto nel POS dell'Aggiudicatario			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITA'	VALUTAZIONE

CONDIZIONI NORMALI	Caduta, schiacciamento, contusione	1	2	Tollerabile
	Scivolamenti, inciampi, cadute ecc.	1	1	Tollerabile
	Ostacolo viabilità interna ed esterna (intralcio circolazione vie cittadine , parchi)	1	1	Tollerabile
	Rumore	2	1	Tollerabile
CONDIZIONI STRAORDINARIE/ OCCASIONALI	Polvere	2	1	Tollerabile
	Elettrico, elettrocuzione, contatti accidentali	1	2	Tollerabile
	Presenza di sostanze e materiali pericolosi	2	2	Modesto
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>QUALSIASI AZIONE DISINFESTANTE DOVRÀ ESSERE ESEGUITA SENZA PRESENZA DI LAVORATORE COMUNALE, O LAVORATORE TERZO O UTENZA, DEVE ESSERE GARANTITA LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA. PRIMA DI PROCEDERE AGLI INTERVENTI L'AGGIUDICATARIO È OBBLIGATO PRESENTARE AL RUP IL CRONOGRAMMA DEI LAVORI COMPLETO PER FASI E LUOGHI DI ATTIVITÀ .</p> <p>Obbligatoriamente per interventi di disinfestazione , dovrà essere definita l'area d'intervento (anche senza presenza di altrui lavoratori od utenza) mediante delimitazione con dispositivi mobili e segnalamento con adeguata cartellonistica .</p> <p>Il personale dell'Aggiudicatario dovrà osservare scrupolosamente tutte le direttive comunali disciplinanti l'opera su strada e parchi comunali. La limitazione della mobilità stradale e pedonale su aree urbane è soggetta a regolamento comunale e al Codice della Strada.</p> <p>Vietato l'interruzione del flusso stradale non autorizzato .</p> <p>Negli edifici comunali è vietato operare senza preventiva autorizzazione del Responsabile giuridico della Struttura. L'Aggiudicatario dovrà sempre coordinarsi con il RUP ed il Responsabile della Struttura per la programmazione degli interventi previsti ad adozione delle avvertenze, cautele, disposizioni di sicurezza del caso.</p> <p>Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali del committente.</p> <p>Vietato il deposito di materiali , attrezzature , sostanze presso qualsiasi aree delle scuole .</p> <p>Il materiale , le attrezzature , le sostanze dovranno essere sempre sotto custodia . E' vietata l'attività di miscelazione e /o travaso di sostanze nei luoghi pubblici oggetto di trattamento.</p> <p>Ogni trattamento deve essere riconoscibile a Terzi mediante cartellonistica opportuna.</p>			
DPI	Quelli definiti dal DVR dell'Aggiudicatario			
INTERVENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	Consegna al Committente di tutta la documentazione attestante l'assolvimento da parte dell'Aggiudicatario dei disposti di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (DVR/ POS/DUVRI) , di igiene pubblica , di Tutela della Pubblica Incolumità e dell'Ambiente .			

9. PROCEDURE DI EMERGENZA E PRESIDANTI ANTINCENDIO

Emergenza: l'Aggiudicatario prenderà visione del piano e delle planimetrie di emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro.

Cassetta di Primo Soccorso: l'Aggiudicatario dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di una cassetta di emergenza trasportabile che sarà messa loro a disposizione e trasportata sul luogo di lavoro.

Presidi antincendio: l'Aggiudicatario prenderà visione dei presidi antincendio presenti e provvederà a dotare se necessario i propri mezzi di trasporto, che entreranno nell'area del committente, di almeno un estintore per ogni mezzo.

Addetti primo soccorso ed Antincendio: l'Aggiudicatario si adopererà affinché fra i propri dipendenti che

opereranno presso l'area del committente vi sia sempre almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto antincendio regolarmente nominato e formato.

Sistemi di comunicazione: anche se gli operatori non opereranno isolati, l' Aggiudicatario si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a **garantire le comunicazioni in caso di emergenza.(DM n. 388/2003)**

10. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

In applicazione dell'art. 18 , art.26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008, ogni lavoratore dell' Aggiudicatario **dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, compreso luogo e data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro.**

11. VERBALE DI SOPRALLUOGO

L' Aggiudicatario in sede di stipula di contratto dovrà congiuntamente al Committente, provvedere ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove potrebbero svolgersi azioni dirette con presenza congiunta di loro lavoratori

Vedasi **allegato A** , fac-simile verbale di coordinamento

Il verbale è atto confermativo del D.U.V.R.I. e per variazioni in corso d'affido , **NON SOSTANZIALI**, diventa atto di revisione.

12. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza aggiuntivi/interferenziali” sono quelli per la realizzazione di cartellonistica ad hoc, non rientrante in quella dovuta per legge, e per Capitolato, ma contingente per situazioni particolari , dove il richiamo e l'attenzione è misura di sicurezza.

Realizzazione di cartellonistica rigida ed impermeabile dalle dimensioni non inferiori del formato A3 e font non inferiore a punti 48 , a colori con pittogrammi ; riportante le generalità dell'esecutore dell'intervento (Aggiudicatario) ed i recapiti (anche di emergenza con cellulare) , realizzata a preavvertimento, attenzione del pericolo che l'azione può comportare per compresenza di lavoratori Terzi all'Aggiudicatario.	
Costo unitario Euro 5,50 per totale n. 100 cartelli da realizzare in mesi 24 di affido	€ 550,00
Totale onere della sicurezza esente dal ribasso d'asta	€ 550,00 (diconsi cinquecentocinquanta euro)

All'Aggiudicatario sarà corrisposto l'onere della sicurezza tramite liquidazione di opportuna fattura previa verifica della cartellonistica realizzata.

13. DATA CERTA

Il presente documento è parte sostanziale del contratto d'affido a pena di nullità dell'affido stesso, pertanto la sua validità giuridica si conferma in luogo alla stipula contrattuale.

In caso di modifica sostanziale delle condizioni d'affido dovrà essere soggetto a riedizione come previsto dalla normativa vigente

Il presente atto ad avvenuta stipula contrattuale viene trasmesso in copia alle parti responsabili coinvolte .

- Ai Preposti / Responsabili della sicurezza bo le parti contraenti
- Ai Datori di Lavoro ove l'affido si svolge aventi giurisdizione dei luoghi

seguono sottoscrizioni

<i>Data</i>	
-------------	--

<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	
---	--

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro Aggiudicatario</i>	

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'affido SERVIZI DI DISINFESTAZIONE dalla zanzara e di DERATTIZZAZIONE e di DISINFESTAZIONE da altri agenti infestanti presso le aree verdi urbane, presso gli edifici comunali e presso aree di pertinenza comunale.

Durata affido 24 mesi di cui alla D.D. _____ Contratto n. _____ _del _____

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CREMONA
- DATORE DI LAVORO DITTA AGGIUDICATARIA
- (A SEGUIRE ALTRI INTERVENUTI)

DICHIARANO

o di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si realizzerà l'affido ai sensi art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 .

Nel confermare quanto evidenziato nel D.U.V.R.I. allegato al contratto di cui sopra, si esplicita quanto segue :

non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli valutati ,

di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei luoghi di lavoro ove la Affidataria svolgerà la sua opera , delle altre attività lavorative che vi si svolgono.

(*altrimenti*) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali quali:

Inteso la Ditta Aggiudicataria dovrà rivolgersi al Datore di Lavoro/Preposto ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, per l'opportuna adozione di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici che dovessero emergere , rispetto a quelli valutati nel D.U.V.R.I. , la ditta affidataria o la Stazione Appaltante provvederà attivare nell'immediatezza tutte le misure cautelative e di emergenza possibili attraverso il suo o Preposto in coordinazione con gli altri Preposti presenti sul luogo ed al fermo dell'attività e/o alla sospensione dell'affido.

Di seguito La Ditta Affidataria dichiara che la sua opera per contesto e ambiente sarà eseguito dai seguenti lavoratori

Tabella A Nominativi lavoratori inseriti nel contesto lavorativo dell'affido

Nome e Cognome	Mansione	Competenze /Attribuzioni
----------------	----------	--------------------------

1			
2			
3			
4			
5			

Tabella B Nominativi dei lavoratori che opereranno presso le sedi comunali (indicare tutti quelli che potrebbero esercitare il proprio lavoro presso le sedi comunali anche per la sola visita)

	Nome e Cognome	Mansione	Competenze /Attribuzioni
1			
2			
3			
4			
5			

Lavoratori della Ditta Affidataria formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso se rientranti nella tabella B

	Nome e Cognome	Definizione competenza	Tipologia dell'Attestato
1			
2			
3			
4			
5			

Lavoratore -Preposto alla sicurezza

	Nome e Cognome	Definizione dell'attestato formativo (art.37 D.lgs.n.81/2008)
1	(RDC)	
2	(RDG)	

Attestati formativi in materia di sicurezza sul lavoro dei lavoratori

	Nome e Cognome	Definizione dell'attestato formativo (art.37 D.lgs.n.81/2008)
1		
2		
3		
4		
5		

Firma degli intervenuti al sopralluogo Cremona ,li _____

Nome e Cognome	Firma